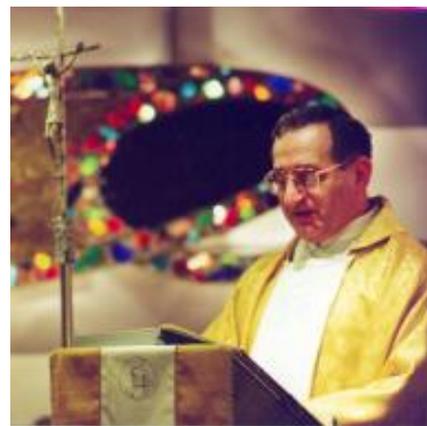


9 Agosto 2020
10a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO A
(1 Re 8, 15-30)
(1Cor. 3, 10-17)
(Mc. 12, 41-44)



Nel mezzo della **Novena** che prepara alla **Festa della Madonna Assunta**, che caratterizza il mese di agosto, il nostro pensiero e la nostra preghiera corrono come a volerla anticipare, invitati dall'antifona che apre la liturgia della Festa: *'Ralleghiamoci tutti nel Signore, celebrando la festa della beata vergine Maria; gli angeli esultano per la sua assunzione e lodano il Figlio di Dio'*.

* Ritorniamo sulle tre Letture della **Messa della 10a domenica dopo Pentecoste**.

*Nella prima lettura si narra della **costruzione del tempio Gerusalemme** da parte del **re Salomone**, figlio e successore del **Re Davide**. (Siamo verso la fine dell'anno 1000 a. C.). Il tempio doveva contenere l'**Arca dell'alleanza**, nella quale erano custodite le **due tavole della Legge** che ricordavano l'**Alleanza**, ossia il **patto di amicizia tra Dio e gli uomini** stipulato sul Monte Sinai.

Il tempio di Salomone (o primo tempio di Gerusalemme) è stato ricostruito più volte nei secoli; l'ultima volta da parte di **Erode** nel 19 a. C, finito nel '64 d. C., e distrutto **dall'imperatore Tito nel '70 d. C.** Oggi resta soltanto il muro occidentale del tempio, chiamato comunemente, **'Muro del pianto'**, dove gli Ebrei osservanti si recano a pregare, inserendo nelle fessure delle pietre le loro intenzioni di preghiera, cosa che hanno fatto anche gli ultimi pontefici pellegrini in Terra Santa.

Il tempio di Salomone ci fa ricordare anche **i templi** che in questi ultimi tempi nel mondo hanno subito dei danni, o per incendi più o meno colposi, come **le cattedrali di Parigi e di Nantes** o per atti terroristici come quello nella **cattedrale di Managua**, nel Nicaragua (America centrale), che ha distrutto un antico **Crocefisso del '400**, custodito nella 'cappella del calvario', al quale il popolo nicaraguense era molto devoto.

Il tempio di Salomone ci ricorda anche la **Moschea di Santa Sofia** ad Istanbul, nata come **Basilica cristiana**, trasformata poi in **Moschea**, quindi in **Museo** e oggi nuovamente in **Moschea**, per decreto del Presidente musulmano Erdogan, con l'oscuramento di tutte le immagini cristiane, come quella del **Cristo pantocratore** (Onnipotente) e quella della **Madonna della Sapienza**. La cosa ha addolorato tutta la Chiesa e in particolare **papa Francesco**, che non ha mancato di esternare il suo profondo dolore all'Angelus domenicale, perché è un atto che affievolisce il **dialogo ecumenico fra la Chiesa cattolica e l'Islam**.

Nel brano biblico letto nella Messa di oggi, **Salomone** invoca la **benedizione di Dio** sul nuovo tempio e su tutti i frequentatori. E' ciò che facciamo anche noi invocando la benedizione di Dio sulla Chiesa e **su tutte le chiese** che durante la **pandemia del Covid-19**, hanno subito delle restrizioni e **ora fanno fatica a riprendere la frequenza e la partecipazione alle sacre liturgie**. Siamo fiduciosi però che tra non molto tutto tornerà non solo come prima, ma **meglio di prima!**

***Il brano della lettera di san Paolo ai Corinzi** (seconda lettura) ci permette di fare **due osservazioni**:

1) Il fondamento della fede cristiana è **Gesù Cristo**. Afferma san Paolo: *'Nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo'*. Questo perché Gesù Cristo

è la **Porta**, è la **Via** che introduce nel mistero di Dio, Uno e Trino, in quanto ne è la completa rivelazione.

Il richiamo di **san Paolo** è molto opportuno, in quanto molti cristiani oggi, costruiscono la loro fede su **false devozioni**, che spesso rasentano la **superstizione**. Si dà credito ai sogni, alle visioni, ai sentito dire, alle cartomanti, mentre **si disattendono la Messa, i Sacramenti, la Madonna, i Santi, la preghiera, la parola del Papa, dei vescovi, dei sacerdoti**. Dobbiamo costruire la nostra fede sulla **roccia che è Gesù Cristo**, come viene presentato dalla Chiesa e **non sulle sabbie mobili del mondo**.

2) la seconda osservazione riguarda la **persona umana** e in particolare **il corpo**, indicate da San Paolo come **'tempio di Dio'**. Il tempio che Dio desidera abitare non è tanto quello materiale, ma è il **cuore dell'uomo**. Infatti **Dio vi abita** per mezzo della grazia del battesimo, che ci rende **Suoi figli adottivi**. Per questo motivo, non sol l'anima, ma **anche il corpo dell'uomo** diventa un **'tempio'**, una cosa sacra, **da amare, da curare, da rispettare, da non profanare** con il peccato, perché profanare il corpo, **sarebbe come profanare una chiesa**. Chi ne avrebbe il coraggio? Ogni mancanza di rispetto del nostro corpo e di quello altrui, è offesa a Dio. Bisognerebbe anche aggiungere che il corpo **non va idolatrato**, come invece avviene oggi, con **le cure eccessive del corpo a scapito dell'anima**, che è immortale, mentre il corpo è destinato a marcire, per poi risorgere.

***Il brano di vangelo di Marco** riporta l'episodio **dell'offerta della povera vedova** nel tempio, la quale non dona **il superfluo**, come avevano fatto gli altri giudei, ma tutto quello che aveva. Il fatto ci ricorda il **dovere** della solidarietà e il **modo** di fare la solidarietà, senza strombazzarla, ma nascostamente, e soprattutto dando **non il superfluo**, quello che ci cresce, quello che non ci serve più, come gli abiti e le scarpe vecchie che diamo alle missioni, ma **dando del nostro**, in modo da arrivare ad una vera **con-divisione (dividere con...)** di tutto ciò che abbiamo e di quello che siamo.

In questi mesi la televisione ci ha mostrato le condizioni in cui si trovano **i rifugiati e i profughi** e il Papa ci ha esortato più volte a soccorrerli. Ora nessuno può più dire: **'Non sapevo!'**, perché tutti sappiamo! Cerchiamo di essere accoglienti, ricordando che **il capitolo principale sul quale saremo giudicati** dopo la nostra morte sarà quello sulla carità: *'Avevo fame e mi avete dato da mangiare, avevo sete e mi avete dato da bere, ero nudo e mi avete vestito... ero profugo e mi avete ospitato... venite nel regno che vi ho preparato'*.

Conclusione.

Sabato prossimo, 15 agosto, festeggeremo il **Ferragosto**, ma soprattutto, **l'Assunzione della Madonna in cielo con l'anima e con il corpo**, **'segno di consolazione e di sicura speranza'** per tutti i credenti.

La festeggeranno **tutti i vacanzieri**, ma anche **chi è rimasto a casa** per forza maggiore sia parrocchiani che cittadini.

Ci ritroveremo **nella chiesa di Santo Stefano** (il 12-13-14 agosto), alle ore **20.30** per il **Triduo di preparazione** con la recita del santo Rosario e la predicazione, e poi **sabato 15 agosto, alle ore 10**, per la **santa Messa solenne in onore della Madonna**.